

AL VALOROSISSIMO SPOSO

SONETTO

DEL MEDESIMO.

Se avverrà mai, Signor, che un giorno io scriva
 Qual disio li rivolge i patrii Fasti,
 Onde cogli anni il mio lavor contrasti,
 E più di un Nome seco eterno viva;

Temo che a sostener l'ardente e viva
 Luce de' vostri il buon voler non basti,
 Se fin dai ferrei di turbati e guaffi
 Da lezzo universal sì pura usciva.

Ma se sian il poco umili detti all'opre
 D'Ughi, Anselmi, Guarini, Azzi, e Giberti (e),
 Che nube di trascorsa età ricopre;

Daran dorso peso e fede i chiari meriti
 D'Eaco (f) sì noto, e quei ch'ogni uom già scopre
 Da Voi bei calli a vera gloria aperti.

ALLA ORNATISSIMA SPOSA

SONETTO

DEL MEDESIMO.

Vieni, o Figlia d'Eroi, nè ti rincresca

Del tuo grand' Avo in riva al Taro estinto (g):

Fu gloria il bel morir, se al Re già vinto

Feo d'ira e scorno inestinguibil' esca.

Vola, e simile il giunger tuo riesca

A quel della gran Madre in Berecinto;

E rida in fronte a' figli tuoi dipinto

Vigor, che a Parma alte speranze accresca.

E poichè il sangue ancor, che al tuo Consorte

Diè poi vita, in quel giorno all' Oste acerbo

Fatto segnò d'invendicata morte (h);

Tu nuovo Marte, a cui mia penna io ferbo,

Donaci, e insegni al crudo il prode e forte

Men del gemino oltraggio andar superbo.



(a) Alluder vuole il ch. Poeta a diverse Opere del P. Affò dirette a celebrare molti Principi della Casa Gonzaga, tra le quali àno luogo le Vite di Luigi detto Rodomonte, e di Vespasiano suo figliuolo Duca di Sabbioneta, la illustrazione di tutte le Zecche de' Gonzaghi che fuori di Mantova signoreggiarono, e la Storia di Guastalla.

(b) La Signora Contessa Donna Costanza Scotti de' Conti di Montalbo Sanvitale.

(c) E' noto per le Cronache antiche, e per tutti gli Scrittori delle cose di Lombardia, che la Famiglia de' Sanvitali una fu delle quattro principali di Parma, e che ne' Secoli XIII e XIV sovente prevalse fra le civili battaglie, e rese gli affari della Patria con molta gloria.

(d) Anche ne' tempi bellicosi, che diconsi d'ignoranza, videsi nella Famiglia Sanvitale il genio delle Lettere coltivate e protette da Guarino e da Obizo nipoti di Papa Innocenzio IV. Ma cessate le interne e l'esterne guerre, meglio determinaronsi a coltivarle Jacopantonio Conte di Belforte, che amò sentirsi dichiarar i sali di Persio da Giambatista Plauzio da Fontanellato, e Girolamo, che volle gustar le bellezze di Virgilio a lui svelate da Cesare Delfini da Parma, come dalle costoro Opere a tali Signori dedicate e dirette rilevasi. Vi fu ne' tempi di Leone X un Gualtieri eccellente in compor Egloghe Pastorali celebrate negli Epitaffj del Casio; e con Torquato Tasso visse Leonora da lui e da Girolamo Catena per gran valor letterario grandemente commendata. Le sole scienze e la virtù furono guida a non pochi a Prelature e a Mitre, e ad un Antonfrancesco alla Porpora. Le Meccaniche ricordano ancora con loro gloria un Conte Alessandro, le Matematiche un Federigo, la Storia un Jacopo, nomi egregi e chiarissimi.

(e) Nomi di fortissimi Personaggi della Famiglia Sanvitale, che si distinsero ne' Secoli XII, XIII e XIV specialmente fra le armi.

(f) Eaco Panellenio fu il nome Arcadico di S. E. il Signor Conte Jacopo Sanvitale coltissimo letterato, e protettor magnanimo e liberalissimo di quanti scienziati uomini, molti de' quali ancor vivono, ebbero l'onor di trattarlo.

(g) L'anno 1495 il giorno 6 di Luglio nella famosa giornata al Taro, ove si diede la fuga all'Esercito comandato da Carlo VIII Re di Francia, restò morto Rodolfo Gonzaga Capitano de' Veneziani nella Lega stretta contro il Monarca. Godette del trionfo Francesco Marchese di Mantova suo nipote, che aveva il carico di Capitan Generale, e innalzò poi in Mantova per memoria la Chiesa della Vittoria, dove dipinger fece quel fatto d'arme dal Mantegna. Il detto Rodolfo ebbe due figliuoli, cioè Gianfrancesco Signor di Luzzara, da cui scende la Dama cui è diretto il Sonetto, e Luigi, da cui vengono i Principi di Castiglione.

(h) Il Conte Bernardino Sanvitale morì nella stessa guerra, come raccogliasi dalla Cronica MS. di Leone Smagliati contemporaneo.